



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 31-07-2015

DELIBERAZIONE N. 397

OGGETTO: RIDUZIONI A CARICO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE IN ATTUAZIONE: -DELL'ARTICOLO 16, COMMI 2 E 12 BIS DEL DL N. 95/2012 E DEL DECRETO DEL MEF 7 AGOSTO 2013 -DELL'ARTICOLO 1, COMMA 522 DELLA LEGGE N.147/2013 (LEGGE DI STABILITÀ 2014) -DELL'ARTICOLO 46, COMMI 6 E 7, DEL DL N.66/2014 - INTESA STATO REGIONI DEL 29 MAGGIO 2014 - DELL'ARTICOLO 46, COMMA 6 DEL DL N.66/2014, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ 2015) - INTESA STATO REGIONI DEL 26 FEBBRAIO 2015;

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trentuno del mese di Luglio dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta al Presidente Paolo di LAURA FRATTURA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- di certificare, a completamento dell'azione di verifica relativa ai tagli nei confronti delle regioni, relativi a:
 - Articolo 16, commi 2 e 12 bis del DL n. 95/2012 e del Decreto del MEF 7 agosto 2013,
 - Articolo 1, comma 522 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014),
 - Articolo 46, commi 6 e 7, del DL n.66/2014 - Intesa Stato Regioni del 29 maggio 2014,
 - Articolo 46, comma 6 del DL n.66/2014, come modificato dalla Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) - Intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015,
- l'importo di € 24.078.089,00, quale valore di taglio complessivo da operare nei confronti della Regione Molise, a fini cautelativi;
- di attribuire il taglio cautelativo di € 24.078.089,00 nei confronti di risorse FSC ed in particolare del programma FSC di cui alla DGR N. 706/2014 avente ad oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Delibera CIPE del 30 giugno 2014 n.21, punto 2.3. Proposta regionale di riprogrammazione", per il quale non sono ancora individuati i soggetti attuatori e che non è ancora operativo, dell'importo complessivo di euro 171.368.306,56, che vengono a ridursi, in via cautelativa, ad € 147.290.217,56;
- di riconoscere che si tratta di un appostamento cautelativo, e dettato da una richiesta stringente, ma che la Regione Molise intende verificare le risorse appostate a titolo di taglio e in quelle situazioni in cui il piano di riparto non è stato ancora formalmente attivato;
- di dare mandato, conseguentemente, al Presidente della Regione Molise, per ogni interlocuzione nelle sedi più idonee rivolte a verificare e ridiscutere al ribasso, i tagli posti a carico della Regione Molise;
- di incaricare il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione Area Seconda dell'interlocuzione conseguente, da un punto di vista tecnico, con il Dipartimento delle politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia di per la Coesione Territoriale;
- di notificare il provvedimento al Direttore dell'Area Prima - Risorse Finanziarie e Umane, Controllo Strategico, Riforme Istituzionali, Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Territoriale, Sistemi Informativi e al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale perché con questo provvedimento si pone rimedio al mancato adempimento disposto al comma 522 e successivi della legge di stabilità 2014, e affinché si dia attuazione al punto 2 dell'Intesa del 26 febbraio 2015 fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;
- di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, per quanto applicabile.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Riduzioni a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione in attuazione:

- dell'Articolo 16, commi 2 e 12 bis del DL n. 95/2012 e del Decreto del MEF 7 agosto 2013
- dell'Articolo 1, comma 522 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014)
- dell'Articolo 46, commi 6 e 7, del DL n.66/2014 - Intesa Stato Regioni del 29 maggio 2014
- dell'Articolo 46, comma 6 del DL n.66/2014, come modificato dalla Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) - Intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015;

Premesso che

La delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14 (*G.U. n. 140 del 17.06.2013*), concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – attuazione dell'articolo 16 – comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", al punto 1., ha disposto: "*In applicazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito nella legge n.135/2012), come modificato dall'art. 1, comma 117, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate alle Regioni a statuto ordinario sono imputate riduzioni per il triennio 2013-2015, articolate per singole annualità ... omissis ...*", in linea con le percentuali derivanti dalla ripartizione concordata tra le Regioni nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 ... omissis, e che, per la Regione Molise, tale riduzione è nei limiti dell'importo di euro 24.802.017,00, così articolata nel triennio:

Riduzioni annualità 2013 (€)	Riduzioni annualità 2014 (€)	Riduzioni annualità 2015 (€)	Totale riduzioni imputate triennio 2013-2015 (€)
3.801.349,00	10.244.228,00	10.756.440,00	24.802.017,00

Il successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013 (*G.U. n. 210 del 7 settembre 2013*) "Riparto del concorso finanziario agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2013 e 2014, di cui all'art.16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135", ha imputato al Molise, per l'annualità 2013, una riduzione pari a euro 10.244.228, rideterminando la riduzione riferita alla stessa annualità disposta dalla delibera del CIPE n. 14/2013 e, quindi, quella relativa al triennio 2013-2015, che diventa pari ad euro 31.244.896,00, pertanto superiore di euro 6.442.879,00 rispetto a quella quantificata, in euro 24.802.017,00, dalla delibera CIPE n. 14/2013, articolata nel triennio come segue:

Riduzioni annualità 2013 (€)	Riduzioni annualità 2014 (€)	Riduzioni annualità 2015 (€)	Totale riduzioni imputate triennio 2013-2015 (€)
10.244.228,00	10.244.228,00	10.756.440,00	31.244.896,00

La richiamata delibera del CIPE n. 14/2013, nell'imputare alle Regioni a statuto ordinario le riduzioni per il triennio 2013-2015 alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate, ha dato loro la possibilità di recuperare dette riduzioni, in caso di adesione al "Patto Verticale Incentivato" per gli anni 2013 e 2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 96, del 15 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Molise ha dato applicazione al "Patto Verticale Incentivato" per l'anno 2014 cedendo spazi finanziari, ai fini del patto di stabilità 2014, ai Comuni e alle province che ne hanno fatto richiesta, per euro 10.244.228,00.

In data 20 marzo 2015, il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013 ha approvato l'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR, giusto verbale agli atti del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione dell'Area seconda, nella formulazione precedentemente oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con atto n. 76 del 17 febbraio 2015.

Per il triennio 2013-2015, le suddette riduzioni sono state imputate alle risorse FSC 2007-2013 del PAR Molise per euro 21.000.668,00.

Di seguito si riporta il valore finanziario del PAR, di cui alla presa d'atto da parte del CIPE con delibera n.63/2011 e quello approvato dal Comitato di Sorveglianza del 20 marzo 2015:

Valore Finanziario PAR delibera del CIPE n. 63/2011 (€)	Valore Finanziario PAR approvato dal CdS del 20 marzo 2015 (€)	Riduzioni poste a carico delle risorse FSC 2007-2013 del PAR (€)
407.084.000,00	386.083.332,00	21.000.668,00

VISTO il comma 12 bis dell'art.16, del richiamato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 *“Nell'anno 2012, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla Sardegna, i cui comuni sono beneficiari di risorse erariali, è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella allegata al presente decreto. Il contributo è destinato dalle regioni alla riduzione del debito”*;

CONSIDERATO che è necessario ripristinare, nei confronti del Ministero delle Economie e Finanze, nel rispetto del predetto comma 12 bis dell'art. 16 del decreto legge n. 95/2012, la condizione di pareggio finanziario tra le riduzioni complessivamente da porre a carico delle risorse FSC 2007-2013 del Molise per il triennio 2013-2015, le riduzioni già poste a carico delle risorse FSC 2007-2013 del PAR e gli spazi di patto verticale utilizzati in compensazione, per l'anno 2014, con riferimento alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 96/2014, pari a euro 8.536.515,19, come segue:

Riduzioni complessive triennio 2013-2015 (€)	Riduzioni poste a carico delle risorse FSC 2007-2013 del PAR Riduzioni annualità 2014 (€)	Recupero riduzione per patto verticale incentivato Anno 2014 (€) <i>(DGR n. 96 del 15 marzo 2015)</i>	Riduzioni ancora da imputare triennio 2013-2015 (€)
(a)	(b)	(c)	(d) = a - (b + c)
31.244.896,00	21.000.668,00	8.536.515,19	1.707.712,81

DATO ATTO, conseguentemente, che, per il triennio 2013-2015, la riduzione ancora da imputare alle risorse FSC 2007-2013 assegnate al Molise, è pari ad euro 1.707.712,81, che il Ministero dell'Economia e Finanze valorizza, per effetto di alcuni arrotondamenti di calcolo, in **euro 1.707.903,00**, riferimento finanziario al quale la Regione Molise deve uniformarsi;

VISTA, inoltre, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (Legge di stabilità 2014), che, all'art. 1, dispone:

- comma 522. “Per l'anno 2014, le regioni a statuto ordinario assicurano un ulteriore concorso alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni di euro”, che per il Molise è pari a euro 2.615.000,00;
- comma 523. “Gli importi indicati per ciascuna regione a statuto ordinario nella tabella di cui al comma 522 possono essere modificati, a invarianza di concorso complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2014, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da recepire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 febbraio 2014” ;
- comma 524. “Le somme di cui al comma 522, ovvero di cui al comma 523 in caso di accordo, sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2014 e non sono considerate ai fini del patto di stabilità interno”.
- comma 525. **“Nel caso di mancato versamento entro il predetto termine del 31 marzo 2014, gli importi dovuti da ciascuna regione sono portati in riduzione dalle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle regioni a statuto ordinario, escluse quelle destinate al**

*finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e del trasporto pubblico locale, entro il termine del 31 ottobre 2014. **Entro il termine del 15 aprile 2014 ciascuna regione può indicare al Ministero dell'economia e delle finanze** -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato **le risorse da assoggettare a riduzione.** Nelle more della individuazione delle risorse di cui al primo periodo, il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato ad accantonare e rendere indisponibili, gli ammontari di spesa indicati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze”;*

VERIFICATO, presso la Direzione dell'Area Prima – Risorse Finanziarie e Umane, Controllo Strategico, Riforme Istituzionali, Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Territoriale, Sistemi Informativi, che la Regione non ha provveduto a quanto disposto dai richiamati commi 522 e successivi, con conseguente applicazione delle disposizioni di cui al comma 525; pertanto, l'importo di **euro 2.615.000,00** è portato in riduzione dalle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alla Regione, con le esclusioni indicate nello stesso comma;

RICHIAMATO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTA l'Intesa del 29 maggio 2014 fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il contributo alla finanza pubblica, per l'anno 2014, di cui all'articolo 46, commi 6 e 7, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

DATO ATTO che detta Intesa, al fine di dare attuazione agli articoli 46 del decreto legge n. 66/2014 e 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che dispongono per il 2014, rispettivamente, misure per il risanamento dei conti pubblici per 500 milioni di euro in termini di saldo netto da finanziare, indebitamento netto e fabbisogno e 560 milioni di euro in termini di saldo netto da finanziare, sancisce una riduzione della disponibilità del Fondo di Sviluppo e Coesione sulla programmazione 2014-2020 in termini di saldo netto da finanziare;

PRESO ATTO, sulla base di quanto indicato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione che la riduzione cautelativa da porre a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, per la regione Molise, seppur al momento non ancora definitiva, è pari a **euro 12.105.186,00**, fatte salve tutte le verifiche, approfondimenti e proposte di riduzione, attivabili nell'ambito di legittimi percorsi di negoziazione e confronto;

RICHIAMATO l'articolo 46, comma 6, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, **come modificato dalla legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 398**, che ha previsto il concorso delle Regioni a statuto ordinario per complessivi 4.202 milioni di euro per gli anni 2015-2018, da definire mediante intesa in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 gennaio 2015;

VISTA l'Intesa del 26 febbraio 2015 fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente attuazione dell'art. 1, commi 398, 465 e 484, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (Legge di stabilità 2015);

DATO ATTO che la predetta Intesa prevede che il raggiungimento del predetto obiettivo di finanza pubblica per l'anno 2015, per quanto attiene al contributo di cui all'art. 46, comma 6 del decreto legge n. 66/2014, come modificato dalla legge n. 190/2014, fra l'altro, mediante, punto c.) *“la riduzione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per 750 milioni di euro”*;

DATO ATTO, altresì, che, con riferimento alla riduzione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per 750 milioni di euro, l'Intesa prevede:

“La riduzione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per 750 milioni di euro, al fine di assicurare la contribuzione regionale al conseguimento dei saldi di finanza pubblica, è effettuata a condizione che le Regioni:

- 1) per gli obiettivi di riduzione del saldo netto da finanziare, specifichino i singoli progetti per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare, per un ammontare totale equivalente agli importi di cui alla tabella 1 allegata, che riporta gli importi riferiti a ciascuna Regione, **per la regione Molise euro 7.650.000,00**, al finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ovvero – ove esse siano insorte – le Regioni medesime indichino le fonti di copertura alternative;*
- 2) per contribuire alla riduzione dell'indebitamento netto per il 2015 realizzino, sui rimanenti progetti finanziati con risorse del Fondo, pagamenti mediante utilizzo di risorse del proprio bilancio, per un ammontare equivalente a quello delle riduzioni di cui al punto 1, attestato attraverso il sistema di monitoraggio bimestrale, senza maturare pertanto le corrispondenti quote di trasferimento delle risorse del Fondo.*

La comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sui risultati di spesa conseguiti dalle Regioni è effettuata, entro il 31 luglio 2015, dal competente Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Qualora non siano garantiti in tutto o in parte gli importi delle riduzioni imputate a ciascuna regione, le stesse indicano entro il 15 settembre 2015 le rimanenti risorse da ridurre.

Qualora le Regioni non provvedano entro tale termine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo stato alle regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, in modo da garantire un equivalente effetto sull'indebitamento netto della P.A.”;

CONSIDERATO, pertanto, per quanto sopra riportato e fatte salve le azioni di verifica da porre in essere, che le riduzioni ancora da imputare alle risorse FSC assegnate al Molise, da considerare in via cautelativa, ammontano complessivamente a euro 24.078.089,00, come risulta dallo schema che segue, al netto delle riduzioni, pari a euro 21.000.668,00, già poste a carico del PAR FSC Molise 2007-2013, il cui aggiornamento finanziario è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del 20 marzo 2015:

Riduzioni ancora da imputare triennio 2013-2015 Articolo 16, comma 2 e 12 bis del DL n. 95/2012 (€)	Articolo 1, comma 522 Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) (€)	Articolo 46, commi 6 e 7, del DL n.66/2014 Intesa Stato Regioni del 29 maggio 2014 (€)	Articolo 46, comma 6 del DL n.66/2014, come modificato dalla legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015) Intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015 (€)	Totale riduzioni (€)
1.707.903,00	2.615.000,00	12.105.186,00	7.650.000,00	24.078.089,00

RITENUTO, conseguentemente, di dovere adempiere alle richieste derivanti dalla normativa richiamata e dalle Intese in Conferenza Stato Regioni, sancite ai sensi delle stesse, che determinano le riduzioni imputate alla Regione Molise, in quanto, ove la Regione non provveda, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo stato, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, in modo da garantire un equivalente effetto sull'indebitamento netto della regione che vedrebbe anche bloccata qualsiasi attività di rimodulazione del programma FSC, con gravissime conseguenze operative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 22 dicembre 2014 ad oggetto “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Delibera CIPE del 30 giugno 2014 n.21, punto 2.3. Proposta regionale di riprogrammazione” con la quale sono stati individuati “l'elenco dei progetti cantierabili, per l'importo complessivo di euro 171.368.306,56, in coerenza con gli Obiettivi tematici di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea”;

RITENUTO, a seguito di una accurata valutazione, di dover fare riferimento al Fondo di Sviluppo Coesione, come per altro richiesto espressamente nella gran parte dei dettati normativi, per attivare il taglio definitivo ancora da corrispondere, ed in particolare al Programma individuato dalla DGR N. 706/2014 avente ad oggetto “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Delibera CIPE del 30 giugno 2014 n.21, punto 2.3. Proposta regionale di riprogrammazione”, che non è ancora operativo e per il quale non sono ancora individuati i soggetti attuatori, dell'importo complessivo di euro 171.368.306,56, che vengono a ridursi **cautelativamente** ad € 147.290.217,56;

RITENUTO altresì che si tratta di un appostamento cautelativo e dettato da una richiesta stringente, ma che la Regione Molise intende verificare le risorse poste a titolo di taglio, soprattutto in quelle situazioni in cui il piano di riparto non è stato ancora formalmente approvato;

RITENUTO, quindi, di dare mandato al Presidente della Regione Molise, per ogni interlocuzione nelle sedi più idonee, rivolte a verificare e ridiscutere al ribasso, i tagli posti a carico della Regione Molise ove anche non ancora oggetto di riparto;

RITENUTO, altresì, di demandare al Direttore del Servizio Coordinamento per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione Area Seconda, in qualità di Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007-2013, l'interlocuzione conseguente, da un punto di vista tecnico, con il Dipartimento delle politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

RITENUTO infine, di dover notificare il provvedimento al Direttore dell'Area Prima - Risorse Finanziarie e Umane, Controllo Strategico, Riforme Istituzionali, Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Territoriale, Sistemi Informativi ed al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale perché con questo provvedimento si pone rimedio al mancato adempimento disposto al comma 522 e successivi della legge di stabilità 2014, e affinché si dia attuazione al punto 2 dell'Intesa del 26 febbraio 2015 fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTI, altresì:

- la L.R. n. 4 del 7 maggio 2002 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise" ;
- il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che ha abrogato l'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito in Legge n. 134/2012 concernente gli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 08/04/2015 "Legge Regionale 7.5.2002, N°4 Art. 15: "Bilancio Regionale di Competenza e di Cassa per l'esercizio Finanziario 2015 – Bilancio Pluriennale 2015 – 2017- Approvazione Documento Contabile ai fini della Gestione e della Rendicontazione.";
- la L.R. n. 9 del 4 maggio 2015 – "Legge di stabilità regionale 2015";
- la L.R. n. 10 del 4 maggio 2014 relativa all'approvazione del "Bilancio regionale di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2015. Bilancio pluriennale 2015/2017";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di certificare, a completamento dell'azione di verifica relativa ai tagli nei confronti delle regioni, relativi a:
 - Articolo 16, commi 2 e 12 bis del DL n. 95/2012 e del Decreto del MEF 7 agosto 2013,
 - Articolo 1, comma 522 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014),
 - Articolo 46, commi 6 e 7, del DL n.66/2014 - Intesa Stato Regioni del 29 maggio 2014,
 - Articolo 46, comma 6 del DL n.66/2014, come modificato dalla Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) - Intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015,
- l'importo di € 24.078.089,00, quale valore di taglio complessivo da operare nei confronti della Regione Molise, a fini cautelativi;
- di attribuire il taglio cautelativo di € 24.078.089,00 nei confronti di risorse FSC ed in particolare del programma FSC di cui alla DGR N. 706/2014 avente ad oggetto "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Delibera CIPE del 30 giugno 2014 n.21, punto 2.3. Proposta regionale di riprogrammazione", per il quale non sono ancora individuati i soggetti attuatori e che non è ancora operativo, dell'importo complessivo di euro 171.368.306,56, che vengono a ridursi, in via cautelativa, ad € 147.290.217,56;
 - di riconoscere che si tratta di un appostamento cautelativo e dettato da una richiesta stringente, ma che la Regione Molise intende verificare le risorse appostate a titolo di taglio anche in quelle situazioni in cui il piano di riparto non è stato ancora formalmente attivato;
 - di dare mandato, conseguentemente, al Presidente della Regione Molise, per ogni interlocuzione nelle sedi più idonee rivolte a verificare e ridiscutere al ribasso, i tagli posti a carico della Regione Molise;
 - di incaricare il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione Area Seconda dell'interlocuzione conseguente, da un punto di vista tecnico, con il Dipartimento delle politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia di per la Coesione Territoriale;
 - di notificare il provvedimento al Direttore dell'Area Prima - Risorse Finanziarie e Umane, Controllo Strategico, Riforme Istituzionali, Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Territoriale, Sistemi Informativi

e al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale perché con questo provvedimento si pone rimedio al mancato adempimento disposto al comma 522 e successivi della legge di stabilità 2014, e affinché si dia attuazione al punto 2 dell'Intesa del 26 febbraio 2015 fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

- di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, per quanto applicabile.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER LO
SVILUPPO E LA COESIONE
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 31-07-2015

**SERVIZIO COORDINAMENTO FONDO PER
LO SVILUPPO E LA COESIONE**
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 31-07-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **DI LAURA FRATTURA PAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 31-07-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82